

GEA SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELLATALLA 1 OSPEDALETTO - 56121 PISA (PI)
Codice Fiscale	80002710509
Numero Rea	PI 000000115832
P.I.	00678050501
Capitale Sociale Euro	3.715.664 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.958.617	3.248.617
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.116.540	10.116.540
Totale immobilizzazioni (B)	13.075.157	13.365.157
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.333	308.943
Totale crediti	397.333	308.943
IV - Disponibilità liquide	1.298.908	1.466.855
Totale attivo circolante (C)	1.696.241	1.775.798
D) Ratei e risconti	1.336	1.358
Totale attivo	14.772.734	15.142.313
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.715.664	3.715.664
IV - Riserva legale	305.952	305.952
VI - Altre riserve	6.536.757	7.486.758
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.897.684	1.936.990
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	523.162	960.693
Totale patrimonio netto	13.979.219	14.406.057
B) Fondi per rischi e oneri	199.508	203.252
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.007	533.004
Totale debiti	594.007	533.004
Totale passivo	14.772.734	15.142.313

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	897.934	896.808
5) altri ricavi e proventi		
altri	410.567	440.660
Totale altri ricavi e proventi	410.567	440.660
Totale valore della produzione	1.308.501	1.337.468
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	80
7) per servizi	89.538	68.795
8) per godimento di beni di terzi	923.382	955.507
14) oneri diversi di gestione	21.978	26.437
Totale costi della produzione	1.034.898	1.050.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	273.603	286.649
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	244.163	732.490
Totale proventi da partecipazioni	244.163	732.490
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.140	14.947
Totale proventi diversi dai precedenti	9.140	14.947
Totale altri proventi finanziari	9.140	14.947
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	253.303	747.437
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	526.906	1.034.086
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.506	73.980
imposte relative a esercizi precedenti	(3.029)	0
imposte differite e anticipate	(2.733)	(587)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.744	73.393
21) Utile (perdita) dell'esercizio	523.162	960.693

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

In data 9 giugno 2011 ha avuto effetto la delibera di anticipato scioglimento della società, adottata il 19 maggio 2011.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2020, è il nono successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, c.c., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2435-bis, c.c., applicabile ai sensi dell'art. 2490, co. 1, ultimo periodo, c.c., accertata la ricorrenza dei presupposti, il presente bilancio è stato redatto nella forma abbreviata; inoltre, tenuto conto che la Società non possiede né ha fatto acquisizioni o cessioni di quote di società controllanti, si omette la relazione sulla gestione essendone esonerati ai sensi del settimo comma del già citato art. 2435-bis.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Informazioni sull'andamento della liquidazione

In merito allo sviluppo della liquidazione si osserva che restano ancora da assegnare ai soci le azioni di Acque S.p.A. e da monetizzare i cespiti immobiliari rappresentati dalla "ex Centrale idrica di Filettole" nel Comune di Vecchiano, dall'area "ex Cantiere Nettezza Urbana" in Tirrenia e dall'area in Marina di Pisa (c.d. "Area Porto").

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto alla vendita dei capannoni in Cascina, via del Nugolaio (c.d. "ex Teseco"), come più oltre meglio illustrato.

In particolare si segnala quanto segue.

Per le **azioni Acque S.p.A.**, iscritte in bilancio a euro 10.057.846, fu prevista l'assegnazione ai Soci in forza della delibera assembleare del 14 ottobre 2014; la delibera subordinava l'assegnazione alla sottoscrizione, da parte dei Soci medesimi, di idonei atti di subentro e conferma dei patti parasociali fra gli azionisti di Acque S.p.A., nonché degli obblighi sottoscritti in riferimento al finanziamento concesso nel 2006 ad Acque S.p.A. da DEPFA Bank.

Mutati i rapporti finanziari e le condizioni relative alla *governance* di Acque S.p.A., l'organo amministrativo di quest'ultima ha autorizzato, nel corso del 2019, il trasferimento delle azioni detenute da Gea a favore dei Comuni Soci. Nello stesso anno sono stati inoltre avviati i negoziati, tutt'ora in corso, per la ridefinizione dei rapporti fra i soci pubblici e il socio privato di Acque S.p.A.

Per quanto concerne le prospettive di cessione **dell'area in Marina di Pisa**, in bilancio a euro 2.078.314, si rileva che le stesse continuano ad essere indissolubilmente legate alle più ampie vicende che interessano il completamento dell'opera portuale e alle decisioni degli altri enti proprietari delle aree limitrofe interessate dal progetto.

Da luglio 2017 è in essere un contratto di comodato a tempo indeterminato con la Confesercenti Toscana Nord Pisa-Lucca-Versilia-Massa Carrara, avente ad oggetto un capannone in prefabbricato utilizzato per il deposito e le attività legate al "Carnevale di Marina di Pisa. Il comodatario è stato costituito custode con tutti gli obblighi del caso. Tale soluzione è stata adottata tenendo conto che un'eventuale locazione dei fabbricati non abitativi insistenti sull'area avrebbe una durata minima di "sei + sei" anni, avrebbe ostacolato di fatto, per almeno 12 anni, l'alienabilità del compendio

immobiliare ai fini del suo utilizzo nell'ambito del Piano di Recupero c.d. "ex Motofides" nel quale la stessa area ricade. Viceversa, il contratto suddetto consente al comodante di richiedere la restituzione dell'immobile in qualunque momento, a termini dell'art 1810 del c.c., alleggerendo la società degli ordinari costi di manutenzione della proprietà.

Si rappresenta che la stessa soluzione è stata adottata per una porzione di terreno di 330 mq., concessa dal 2016 in comodato a tempo indeterminato alla società AVR S.p.A. per il posizionamento di alcuni cassoni scarrabili per la raccolta temporanea del materiale derivante dallo spazzamento stradale.

Nel periodo dal 20 luglio al 7 settembre 2020 - analogamente ai precedenti anni - è stata inoltre concessa in comodato un'ulteriore porzione di terreno per lo stazionamento di alcuni autocaravan destinati al pernottamento del personale addetto alla conduzione del "parco giostre" estivo di Marina di Pisa.

Relativamente ai **capannoni in Cascina, via del Nugolaio** (oggetto negli anni passati di numerose gare andate deserte e iscritti nel precedente bilancio al valore di euro 140.000, pari all'offerta più vantaggiosa ricevuta sino alla data di approvazione del medesimo bilancio), si segnala che nell'esercizio 2020 è stato pubblicato un nuovo invito a presentare offerte, in conformità a quanto deliberato nell'assemblea del 19 febbraio 2020.

La procedura ha visto la partecipazione di due concorrenti e si è conclusa nel mese di luglio 2020 con l'aggiudicazione dei beni alla Società Cooperativa Agricola Produttori al prezzo di euro 225.000, consentendo di realizzare una plusvalenza di euro 85.000 rispetto al valore iscrizione in bilancio.

L'atto di trasferimento, ai rogiti del notaio Massimo Cariello in Pisa, è stato perfezionato in data 28 luglio 2020 e trascritto nella conservatoria dei registri immobiliari di Pisa in data 4 agosto 2020, al n. 12491, gen., e 8448, part.

In merito agli immobili in **Tirrenia, via delle Eriche**, iscritti nel precedente bilancio al valore di 500.000 euro, è stato chiesto un supplemento di perizia per l'aggiornamento dei relativi valori di stima, anche alla luce di una possibile diversa evoluzione delle attuali disposizioni urbanistiche, connessa al mutato quadro politico del Comune di Pisa, idonea a incidere sulla potenzialità edificatorie del cespite.

Lo studio tecnico incaricato della valutazione, con relazione consegnata nel marzo 2021, ha stimato il complesso immobiliare in euro 350.000. Nel presente bilancio il valore del cespite è stato adeguato predetto valore di stima, con una riduzione di valore pari a euro 150.000 imputata a patrimonio netto in diminuzione della riserva per rettifiche di liquidazione.

Per quanto concerne la **"ex Centrale idrica di Filettole"** e i connessi alloggi, si evidenzia che la possibilità di una loro collocazione sul mercato a valori anche superiori a quello di iscrizione in bilancio, appare subordinata alle possibili diverse destinazioni urbanistiche del cespite.

Si ricorda che con Sentenza n. 1447 del 10.04.2018, depositata il 16.05.2018, il Tribunale delle Imprese di Firenze ha respinto la domanda con la quale Consiag S.p.A. chiamava in causa Acque S.p.A., l'Autorità Idrica della Toscana e i soci fondatori di Acque S.p.A., fra i quali anche Gea, per una pretesa relativa alla mancata partecipazione di Consiag al capitale sociale di Acque.

La società attrice ha successivamente proposto ricorso in Appello, nel quale Gea ha continuato ad avvalersi dell'assistenza dell'avv. Toscano e suoi collaboratori.

Nel corso del 2019, con Sentenza n. 2971 del 10.12.2019, la Corte di Appello di Firenze ha rigettato il ricorso proposto da Consiag e condannato la stessa al sostenimento delle spese legali della controparte. Nel corso dell'esercizio 2020 Consiag ha quindi proposto ricorso per Cassazione, tutt'ora pendente, avverso la citata sentenza della Corte di Appello di Firenze.

*

Nel presente bilancio non si è ritenuto necessario procedere a ulteriori revisioni delle stime di massima dei valori di presunto realizzo rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31.12.2019, fatto salvo quanto in precedenza segnalato in riferimento all'immobile di Tirrenia - Via delle Eriche.

Attualmente il piano sintetico della liquidazione può quindi riassumersi nei prospetti che seguono:

Capitale di liquidazione

Gea S.p.A. - CAPITALE SOCIALE	%	Valore nominale quota	Valore da rendiconto al 9 giugno 2011	Valore da bilancio iniziale di liquidazione	Valori da Bilancio 2019(*)	Valori da Bilancio 2020(*)
Comune di Pisa	87,8344%	3.263.631	5.565.795	19.816.480	30.548.689	30.876.454
Comune di San Giuliano	7,7619%	288.406	491.847	1.751.176	2.732.770	2.761.735
Comune di Vecchiano	2,8951%	107.571	183.452	653.162	1.024.463	1.035.266
Comune di Calci	1,5086%	56.056	95.598	340.367	536.280	541.909
TOTALI	100,0000%	3.715.664	6.336.692	22.561.185	34.842.202	35.215.364

(*) Importi al lordo degli acconti già corrisposti; per effetto dei versamenti in conto patrimonio netto di liquidazione di Gea reti S.r.l., incorporata nel corso del 2017, effettuati dai soci in misura non proporzionale alla quote di liquidazione, la quota lorda complessiva imputata a ciascun socio si discosta leggermente dall'ammontare determinabile con criterio proporzionale.

La previsione dei flussi finanziari della liquidazione, aggiornata sulla base delle risultanze del bilancio 2020, è sintetizzata nel seguente prospetto:

Previsione flussi finanziari della liquidazione

Piano finanziario della liquidazione - Riepilogo sintetico	Valori da bilancio iniziale di liquidazione	Valori da Bilancio 2019	Valori da Bilancio 2020
Disponibilità liquide iniziali	202.344	202.344	202.344
Incaso crediti anteriori alla liquidazione	1.491.798	1.491.798	1.491.798
Pagamento debiti anteriori alla liquidazione	-570.252	-570.252	-570.252
Estinzione mutui residui	-905.100	-905.100	-905.100
Incassi da alienazione immobili	0	3.247.700	2.957.700
Disponibilità residue	218.791	3.466.492	3.176.492
Incaso proventi (Pagamento costi e oneri) netti della liquidazione	417.856	-619.441	-619.441
Sopravvenienze per utili (perdite) della liquidazione	0	1.501.159	1.364.322
Versamento IVA e imposte indirette su assegnazioni	-614.502	0	0
Avanzo (Disavanzo) finanziario	22.145	4.348.210	3.921.372

La ripartizione qualitativa e quantitativa del residuo attivo della liquidazione è la seguente:

Previsione riparto residuo attivo

Gea S.p.A. - CAPITALE SOCIALE	Valore nominale	%	Valore Lordo di liquidazione (a)	Riparti parziali eseguiti (b)	Residuo (a) - (b) = Netto liquidazione	di cui Assegnazione azioni spa	di cui Riparti in danaro
Comune di Pisa	3.263.631	87,83%	30.876.454	18.634.885	12.241.569	8.834.249	3.407.321
Comune di San Giuliano	288.406	7,76%	2.761.735	1.648.328	1.113.407	780.680	332.728
Comune di Vecchiano	107.571	2,90%	1.035.266	614.801	420.465	291.181	129.284
Comune di Calci	56.056	1,51%	541.909	338.132	203.777	151.737	52.040
TOTALI	3.715.664	100,00%	35.215.364	21.236.146	13.979.219	10.057.846	3.921.372

Il dettaglio dei riparti parziali sin qui eseguiti è riepilogato nella seguente tabella.

DETTAGLIO RIPARTI ESEGUITI	Denaro	Quote Valdarno	Azioni Acque	Riparti Gea Reti	Altro	Totale
----------------------------	--------	----------------	--------------	------------------	-------	--------

Comune di Pisa	1.593.064	6.472.233	0	10.569.587	0	18.634.885
Comune di San Giuliano	667.846	0	0	980.481	0	1.648.328
Comune di Vecchiano	279.464	0	0	335.337	0	614.801
Comune di Calci	128.938	0	0	209.194	0	338.132
TOTALI	2.669.312	6.472.233	0	12.094.600	0	21.236.146

La gestione liquidatoria del 2020 chiude con un risultato, prima delle imposte di competenza, di 523.162 euro; l'importo corrisponde a quello dell'utile netto di bilancio in conseguenza della sterilizzazione del carico fiscale di competenza (pari a euro 3.744), originata dall'imputazione al conto economico della quota proveniente dall'apposito fondo dello stato patrimoniale nel quale, in sede di bilancio iniziale di liquidazione, sono stati anticipatamente stanziati gli oneri futuri della liquidazione.

Al lordo dell'effetto neutralizzante del predetto fondo, il risultato utile dell'esercizio ammonta ad euro 519.418 a fronte del corrispondente risultato di euro 887.300, complessivamente realizzato nel precedente anno 2019.

Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e loro variazioni

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati egualmente utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c., con le deroghe consentite dall'art. 2435-bis, c.c., come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione, sia perché così è previsto dall'art. 2490, co. 1, c.c., sia perché ciò consente di meglio apprezzare la dinamica delle componenti patrimoniali e reddituali e le modifiche subite dalla composizione del patrimonio netto sia, infine, per ragioni di opportunità fiscale.

Il presente bilancio è stato redatto dal liquidatore secondo criteri valutativi di presunto realizzo /estinzione.

I dettagli e le motivazioni delle valutazioni operate sono stati evidenziati nel bilancio iniziale di liquidazione, allegato al bilancio al 31.12.2011, al quale si rinvia.

Nel presente bilancio e nei successivi si indicheranno e motiveranno i criteri valutativi delle nuove attività e passività eventualmente accertate e le eventuali modifiche apportate ai criteri utilizzati per le voci dell'attivo e del passivo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.248.617	10.116.540	13.365.157
Valore di bilancio	3.248.617	10.116.540	13.365.157
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	140.000	-	140.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	150.000	-	150.000
Totale variazioni	(290.000)	-	(290.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.958.617	10.116.540	13.075.157
Valore di bilancio	2.958.617	10.116.540	13.075.157

In maggiore dettaglio si evidenzia quanto segue.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di presumibile realizzo e sono così composte:

Tirrenia - Via delle Eriche	350.000
Marina di Pisa - Porto	2.078.314
Vecchiano - Centrale di Filettole e annessi alloggi	529.386
Hardware	917
Totale	2.958.617

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono rappresentati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni materiali	Immobili	Attrezzature	Totale
Consistenza al 31.12.2019	3.247.700	917	3.248.617
Variazioni dell'esercizio:			
Acquisti	0	0	0
Alienazioni	-140.000	0	-140.000
Svalutazioni	-150.000	0	-150.000
Totale variazioni	-290.000	0	-290.000
Consistenza al 31.12.2020	2.957.700	917	2.958.617

Le alienazioni e svalutazioni dell'esercizio sono relative, rispettivamente, ai capannoni in Cascina, via del Nugolaio, e agli immobili in Tirrenia, via delle Eriche, come già illustrato nella precedente sezione, in sede di informativa sull'andamento della liquidazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono composte e variate come segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Esistenza iniziale	Incassi / Alienazioni	Altre variazioni	Valore finale
Partecipazione in Acque Spa	10.057.846	0	0	10.057.846
Deposito cauzionale Valdarno S.r.l.	58.694	0	0	58.694
TOTALE	10.116.540	0	0	10.116.540

Partecipazioni in altre imprese.

Sono iscritte in bilancio al valore di presunto realizzo, come illustrato nel bilancio iniziale di liquidazione al quale si rinvia per maggiori dettagli.

Acque S.p.A., con sede in Empoli, Via Garigliano, della quale GEA detiene 1.220.816 azioni ordinarie di nominali un euro ciascuna, pari al 12,266% del capitale, è stata costituita in data 17.12.2001 ed ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche dei comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale Basso Valdarno.

Nel corso del 2020 Acque S.p.A. ha distribuito utili per un totale di euro 0,20 per ogni azione posseduta. A Gea S.r.l. in liquidazione è stato quindi corrisposto, in data 1 settembre 2020, un dividendo pari a euro 244.163,20.

Crediti finanziari immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e sono costituiti dal deposito cauzionale a suo tempo versato a Valdarno S.r.l., proprietaria degli immobili condotti in locazione.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D. lgs. 139/2015, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i crediti, tutti vantati verso soggetti residenti, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, ridotto delle perdite certe e rettificato dall'apposito fondo di svalutazione, prudenzialmente commisurato all'entità del rischio specifico di mancato incasso.

La voce è esposta al netto delle note di credito di euro 39.294,87, da emettere verso clienti per conguagli di spese accessorie relative agli immobili compresi nel centro Enrico Fermi, concessi in sublocazione.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti e attività per imposte anticipate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1) Verso Clienti			
Valore nominale	58.759	150.229	-91.470
F.do svalutazione crediti	-31.712	-31.712	0
Totale crediti verso clienti	27.046	118.517	-91.470
4bis) Crediti tributari			
Erario c/Iva	9.267	12.976	-3.710
Erario c/IRAP	5.337	0	5.337
Erario c/ IRES	53.697	0	53.697
Totale crediti tributari	68.300	12.976	55.324

		0	
4 ter) Imposte anticipate	22.914	20.181	2.733
		0	
5) Crediti verso altri	279.072	157.269	121.802
TOTALE CREDITI	397.332	308.943	88.389

Fra i crediti verso clienti si segnalano quelli per canoni locativi vantati nei confronti delle società del gruppo Acque e, in particolare, verso Acque S.p.a (euro 34.528).

Il "Fondo svalutazione crediti" è riferito a crediti di vecchia data, totalmente svalutati, nei confronti di utenze idriche e per altre poste inesigibili.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nette sono dettagliate dal prospetto che segue:

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE			
- fondo svalutazione crediti tassato	19.146	24,00%	4.595
- accantonamento fondo rischi	37.942	24,00%	9.106
- compensi amministratori non pagati	26.000	24,00%	6.240
IMPOSTE DIFFERITE			
- interessi di mora non incassati	612	24,00%	-147
Totale imposte anticipate			19.794

Le imposte anticipate e differite sono state liquidate assumendo per i prossimi esercizi un'aliquota IRES del 24%.

Fra i crediti verso altri si segnala quello nei confronti di Valdarno S.r.l. per euro 258.193; si tratta di un acconto relativo a interventi straordinari sugli edifici A, B e O del Centro Servizi Enrico Fermi, iniziati nel 2019 e non ancora ultimati. Il medesimo importo, al netto della quota di competenza di Gea S.r.l., è stato riaddebitato pro quota ai sublocatari e contabilizzato, nel passivo dello stato patrimoniale, tra i debiti per acconti.

Disponibilità liquide

Il saldo delle giacenze presso le banche è iscritto al valore nominale e comprende le competenze, attive e passive, maturate a fine esercizio.

	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi bancari	1.298.595	1.466.543	-167.948
Valori in cassa	312	312	-
Totale disponibilità liquide	1.298.907	1.466.855	-167.948

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi	1.336	1.358	-22
Totale ratei e risconti attivi	1.336	1.358	-22

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a euro 3.715.664 euro dopo l'incremento di 100.000 euro avvenuto nel 2017 a seguito della incorporazione di Gea Reti S.r.l. in liquidazione, è ripartito come segue:

SOCI	Valore nominale	%
Comune di Pisa	3.263.631	87,83%
Comune di San Giuliano Terme	288.406	7,76%
Comune di Vecchiano	107.571	2,90%
Comune di Calci	56.056	1,51%
Totale	3.715.664	100,00%

I seguenti prospetto riportano i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2020.

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Rettifiche di liquidazione</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili (perdite) esercizi precedenti</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>
Saldo al 31.12.2017	3.715.664	305.952	13.382.852	14.193.231	1.451.611	292.982
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					292.982	-292.982
Utile di esercizio						192.398
Rettifiche di liquidazione			-23.047			
Saldo al 31.12.2018	3.715.664	305.952	13.359.805	14.193.231	1.744.593	192.398
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					192.398	-192.398
Utile di esercizio						960.694
Rettifiche di liquidazione			-103.000			
Saldo al 31.12.2019	3.715.664	305.952	13.256.805	14.193.231	1.936.991	960.694
Variazioni dell'esercizio:						
Utile esercizio precedente					960.694	-960.694
Utile di esercizio						523.162
Rettifiche di liquidazione			-150.000			
Versamenti in c/P.N.di liquidazione						
Riparti parziali						
Saldo al 31.12.2020	3.715.664	305.952	13.106.805	14.193.231	2.897.684	523.162

	<i>Totale (P.n. da imputare proporzionalmente)</i>	<i>Versamenti in c/ P. N. di liquidazione</i>	<i>Riparti parziali eseguiti</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Saldo al 31.12.2017	33.342.291	472.867	-19.936.146	13.879.012
Variazioni dell'esercizio:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	192.398			192.398
Rettifiche di liquidazione	-23.047			-23.047
Saldo al 31.12.2018	33.511.642	472.867	-19.936.146	14.048.363
Variazioni dell'esercizio:				
Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	960.694			960.694
Rettifiche di liquidazione	-103.000			-103.000
Riparti parziali			-500.000	-500.000
Saldo al 31.12.2019	34.369.863	472.867	-20.436.146	14.406.056
Variazioni dell'esercizio:				

Utile esercizio precedente	0			0
Utile di esercizio	523.162			523.162
Rettifiche di liquidazione	-150.000			-150.000
Versamenti in c/P.N.di liquidazione	0	0	0	0
Riparti parziali	0	0	-800.000	-800.000
Saldo al 31.12.2020	34.742.497	472.867	-21.236.146	13.979.218

Le poste del patrimonio netto potranno tutte essere utilizzate per assegnazione ai soci nei limiti dell'art. 2491, co. 2, nonché dell'art. 2492, ss., del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Importo
Valore di inizio esercizio	203.252
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	-3.744
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-3.744
Valore di fine esercizio	199.508

Il dettaglio dei fondi in bilancio è riassunto nella seguente tabella.

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione beni materiali	917	0	0	917
Fondo rischi cause in corso	37.941	0	0	37.941
Fondo costi e oneri di liquidazione	164.394	0	-3.744	160.650
Totale fondo per rischi ed oneri	203.252	0	-3.744	199.508

Il fondo rischi per cause in corso fu stanziato nel corso del 2011, primo anno di liquidazione, per fronteggiare possibili oneri derivanti dalle cause in corso.

Con riferimento al fondo costi e oneri di liquidazione si evidenzia che lo stesso è stato istituito all'inizio della procedura di scioglimento con la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Per effetto degli utilizzi operati nel corso della liquidazione, il fondo al 31.12.2020 accoglie ormai esclusivamente la copertura delle imposte attese sui futuri redditi della liquidazione.

Debiti

I debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sono rilevati, così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene tuttavia applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza

inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per effetto di quanto sopra i debiti della società, aventi tutta durata residua inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Tutti i debiti sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Debiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Acconti ricevuti	258.046	153.920	104.126
Verso fornitori	234.871	266.341	-31.470
Debiti tributari	380	21.397	-21.017
Verso istituti previdenziali	240	240	0
Altri debiti	100.470	91.110	9.360
Totale debiti	594.007	533.008	60.998

Acconti ricevuti

Si riferiscono alle somme riaddebitate ai conduttori degli immobili del Centro Servizi Enrico Fermi per interventi edilizi straordinari in corso di esecuzione, già illustrati a commento degli altri crediti iscritti nell'attivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono le fatture ricevute e da ricevere a fine esercizio.

La voce è esposta al netto della nota di credito di euro 37.117, da ricevere da Valdarno S.r.l. a conguaglio di quanto dovuto per canoni locativi e spese accessorie per gli immobili compresi nel centro Enrico Fermi, concessi in sublocazione a società del gruppo Acque.

Debiti tributari

La voce è dettagliata come segue:

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ritenute fiscali da versare	368	2.168	-1.800
Altri debiti tributari	12	0	12
Debiti v/Erario per Ires	0	16.306	-16.306
Debiti v/Erario per Irap	0	2.924	-2.924
Totale debiti tributari	380	21.397	-21.017

Debiti verso enti previdenziali e altri debiti

Le voci sono dettagliate come segue:

Verso enti previdenziali e diversi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Verso enti previdenziali	240	240	0
Debiti v/Enti soci	90.560	90.560	0
Dipendenti, Collaboratori e Organi Sociali	9.910	550	9.360
Totale debiti verso enti previdenziali e diversi	100.710	91.350	9.360

Il debito nei confronti di Enti soci sono riferiti a quanto ancora dovuto al comune di San Giuliano Terme per residui di riscossioni allacci e canoni concessori relativi al 2001 (euro 89.255) e al Comune di Pisa per partite non definite della gestione idrica cessata il 31.12.2001 (euro 1.305,00). I predetti importi trovano riscontro nelle comunicazioni ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. 118/2011.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Ricavi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

La tabella che segue espone il confronto con i valori dell'esercizio precedente:

Ricavi e proventi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi da canoni locativi	897.934	896.808	1.125
<i>Altri proventi:</i>			
- recuperi costi e spese	321.825	347.273	-25.448
- plusvalenze da alienazione	85.000	0	85.000
- sopravvenienze attive	0	19.969	-19.969
Totale ricavi	1.304.759	1.264.050	40.709

Si segnala che alla plusvalenza civilistica di euro 85.000, derivante dall'alienazione relativa ai capannoni in Cascina, via del Nugolaio, corrisponde una minusvalenza fiscale di euro 194.381 euro e una conseguente variazione in diminuzione, ai fini IRES ed IRAP, di euro 279.381 euro, pari alle svalutazioni indeducibili operate in precedenti esercizi.

Costi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

Le voci sono variate come segue:

Costi della produzione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali di consumo	0	80	-80
Costi per servizi	89.538	68.795	20.743
Spese per godimento di beni di terzi	923.382	955.507	-32.125
Oneri diversi di gestione	21.978	26.436	-4.458
Totale	1.034.898	1.050.818	-15.920

In maggiore dettaglio si evidenzia quanto segue.

Costi per servizi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Compensi e oneri previdenziali collegio sindacale	9.360	9.360	0
Compenso e oneri previdenziali liquidatore	26.000	26.000	0
Spese legali	15.145	1.744	13.402
Collaborazioni	13.969	13.967	2
Manutenzioni e riparazioni	4.390	0	4.390
Assicurazioni e altre spese	20.674	17.725	2.949
Totale	89.538	68.795	20.743

Costi per godimento beni di terzi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Locazioni passive e spese accessorie	923.382	955.507	-32.125
Totale	923.382	955.507	-32.125

La voce accoglie i canoni di locazione e le spese accessorie ad essi relative, entrambi riferiti agli immobili condotti dalla società e destinati per massima parte alla sublocazione.

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
IMU/TASI	16.045	16.608	-563
Imposta di registro	4.909	4.698	211
Soppravvenienze passive	104	2.177	-2.072
Varie	919	2.953	-2.034

Totale	21.978	26.436	-4.458
---------------	---------------	---------------	---------------

Proventi e oneri finanziari

La società non ha sostenuto oneri finanziari; i proventi sono composti e variati come segue.

Proventi finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dividendi Acque S.p.A.	244.163	732.490	488.326
Interessi attivi su c/c bancari	5.701	4.274	-1.427
Interessi attivi diversi	3.439	10.673	7.234
Totale	253.303	747.436	494.133

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il saldo per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite o nella voce "Crediti Tributari" nel caso in cui gli acconti eccedono il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

	Ires	Irap	Totale
Utile ante imposte	523.162	523.162	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP			
	523.162	269.859	
Aliquota di imposta applicabile	24,00%	4,82%	
Imposte teoriche	125.559	13.007	138.566
Agevolazioni fiscali	0	0	0
Effetto fiscale delle differenze permanenti:			
+ costi e oneri indeducibili	6.208	1.444	7.652
- altre differenze	-122.852	-13.466	-136.318
Differenze temporanee	-2.733		-2.733
Carico d'imposta registrato a conto economico	6.182	591	7.167

Utilizzo Fondo costi e oneri della liquidazione

L'ammontare utilizzato per euro 3.744 corrisponde ai componenti positivi e negativi manifestatesi nell'esercizio e che erano stati accantonati nel fondo costi e oneri della liquidazione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel periodo di riferimento la società non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al liquidatore è riconosciuto, per le attività liquidatorie, per le attività di amministrazione e gestione patrimoniale esercitate nel corso della liquidazione, nonché per le attività di predisposizione dei bilanci di liquidazione e per le attività di assistenza nella esecuzione degli adempimenti tributari, un compenso omnicomprensivo lordo di euro 25.000 in ragione di anno, oltre IVA (22%) e CAP (4%) di legge.

Il compenso spettante al Sindaco Revisore per il periodo di competenza, compreso il compenso per l'attività di revisione legale, ammonta a euro 9.000 oltre IVA e CAP di legge.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fino all'anno 2018 Gea era solidalmente responsabile, ai sensi dell'art. 2506-bis del c.c., per il puntuale pagamento di un mutuo assistito da garanzia ipotecaria. Tale garanzia era iscritta sull'impianto di incenerimento del quale Gea possedeva la nuda proprietà sino alla scissione a beneficio di Gea Patrimonio S.r.l. perfezionatasi il 2 gennaio 2007.

Nel mese di gennaio 2019 è stata versata l'ultima rata del mutuo, il cui debitore principale, già trasferito con la precedente scissione del ramo di azienda attribuito alla società Ecofor S.p.A., era la società Geofor Patrimonio S.p.A.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento della redazione del presente bilancio non sono ipotizzabili effetti diretti sulla gestione liquidatoria conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Non sono da segnalare fatti di rilievo intervenuti fra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione della presente nota integrativa, rinviandosi comunque alla sezione introduttiva per eventuali fatti degni di nota accaduti nello stesso periodo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito sono elencati i corrispettivi incassati nel corso del 2020 da pubbliche amministrazioni o da società da queste partecipate (criterio di cassa):

Ente erogante	Codice Fiscale	Importo	Causale
Acque S.p.A.	05175700482	1.151.451,34	Locazione e spese immobili

Acque S.p.A.	05175700482	244.163,20	Distribuzione dividendi
Acque Servizi S.r.l.	01763190509	359.440,80	Locazione e spese immobili
Ingegnerie Toscane S.r.l.	06111950488	174.801,40	Locazione e spese immobili
	TOTALI	1.929.856,38	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto del risultato di esercizio di euro 523.162, il Liquidatore propone di distribuire un ulteriore acconto sulla liquidazione di euro 500.000, rinviando a nuovo l'utile del periodo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore
(Luca Cecconi)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa - Autorizzazione n. 6187 del 26/01/2001.

Gea S.r.l.

in liquidazione

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sul Governo Societario

- ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -

Gea S.r.l.
in liquidazione

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sul Governo Societario**Sommario****PREMESSA****1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ**

- 1.a - Struttura del Capitale sociale
- 1.b - Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni
- 1.c - Partecipazioni rilevanti nel capitale
- 1.d - Possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo
- 1.e - Meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti
- 1.f - Restrizioni al diritto di voto
- 1.g - Patti parasociali
- 1.h - Accordi significativi efficaci, modificati o estinti in caso cambiamento del controllo della società
- 1.i - Accordi tra la società e gli amministratori, i sindaci o i liquidatori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.
- 1.l - Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.
 - *Organo amministrativo*
 - *Sindaco Unico*
 - *Liquidatori*
 - *Modifiche statutarie*
- 1.m - Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ex art. 2443, c.c., poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari e simili e autorizzazioni all'acquisto di proprie quote.

2. GOVERNO DELLA SOCIETÀ'

- 2.a - Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate
 - *Codice Etico*
 - *Piano di prevenzione della corruzione*
 - *Piano della trasparenza*
 - *Accesso agli atti e accesso civico*
 - *Regolamento per il reclutamento del personale*
 - *Regolamento Albo fornitori*
 - *Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*
- 2.b - Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.
- 2.c - Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili.
- 2.d - Composizione e funzionamento degli altri organi sociali.
 - *Organo amministrativo*
 - *Organo di controllo*
 - *Liquidatori*
 - *Organismo Indipendente di Valutazione*
 - *Organismo di Vigilanza*

2.e- Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

3. ULTERIORE INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

3.a- Specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, e art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016).

I. DEFINIZIONI

1. Continuità aziendale

2. Crisi

II. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Analisi indicatori extracontabili

2. Analisi indicatori contabili

3. Analisi indicatori prospettici

4. Valutazione complessiva

III. MONITORAGGIO

3.b- Integrazione degli strumenti di governo societario (art. 6, co. 3, D.Lgs. 175/2016)

- *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta dalla società alle norme a tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

- *Ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti e che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

- *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

- *Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

Signori Soci,

unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottopongo alla Vostra attenzione la presente relazione sul Governo societario, predisposta in adempimento di quanto previsto dall'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, a presentare all'Assemblea dei soci e successivamente a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione, ai sensi della sopracitata normativa, deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l'indicazione degli strumenti integrativi, ove adottati tenendo conto dell'oggetto della società e della sua organizzazione, previsti dal comma 3 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016, di seguito elencati:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- l'eventuale motivazione della non intervenuta adozione degli strumenti integrativi di cui sopra, anche per eventuale mancanza dei presupposti necessitanti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) non fornisce indicazioni sulle modalità e sugli ulteriori contenuti della Relazione sul governo societario. Pertanto, per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal D.Lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione del Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'attuale assetto societario di Gea S.r.l. in liquidazione (già Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.) deriva dalle operazioni di trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata (fine 2016) e dalla incorporazione, nel primo trimestre del 2017, della consorella Gea Reti S.r.l. in

liquidazione.

La storia di Gea e di Gea Reti, tuttavia, ha origini ben più lontane; l'odierna configurazione di Gea S.r.l. rappresenta infatti il punto di arrivo della complessa vicenda iniziata nel giugno 1995 con la costituzione - da parte dei comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e Calci - del Consorzio "Azienda Servizi Ambientali Area Pisana" (A.S.A.A.P.), per la gestione integrata del servizio rifiuti.

Nel giugno del 1996 il consorzio A.S.A.A.P. assunse la denominazione di "Gea - AZIENDA SERVIZI PER L'AMBIENTE"; quindi con atto notaio Cammuso in Pisa del 3 agosto 1998, il Comune di Pisa conferì al "Consorzio Gea" la proprietà dei beni e degli impianti costituenti la preesistente azienda municipalizzata "A.P.S.A.", organizzata per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, igiene urbana e depurazione.

Con atto del 10 novembre 1998 il Consorzio concluse quindi il procedimento di trasformazione in società per azioni, nel frattempo avviato ai sensi dell'art. 17, co. 51, ss., L. 127/97; nacque così la società "Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.", che si costituì con un capitale sociale di Lire 45.258.000.000 (euro 23.240.560,45), così originariamente distribuite fra i Comuni soci:

Pisa	54,69%
Cascina	18,96%
San Giuliano	14,34%
Vecchiano	5,30%
Vicopisano	3,93%
Calci	2,78%

Alla fine del 1998 l'attività della società interessava sostanzialmente:

- il servizio di acquedotto, ripartito nelle aree captazione e distribuzione dell'acqua potabile e non, depurazione delle acque reflue ed espurgo;
- il servizio di igiene urbana, ripartito nelle aree di raccolta e smaltimento rifiuti;
- la gestione delle farmacie comunali di Cascina.

La gestione "multiservizi" di Gea proseguì sino all'anno 2001, quando il ramo afferente i servizi di igiene urbana venne scisso a beneficio della società Ecofor S.p.A. (che assunse la nuova denominazione di Geofor S.p.A.) con conseguente riduzione del capitale sociale di Gea a nominali Lire 31.468.500.000 (convertito in 13.363.620 euro dall'assemblea straordinaria del 5.12.2001) e assegnazione ai Comuni Soci di azioni Geofor di pari valore effettivo; in Gea rimase peraltro la nuda proprietà dell'impianto di incenerimento di Ospedaletto.

In esecuzione degli obblighi imposti dalla L. 5 gennaio 1994, n. 36 (c.d. "legge Galli"), nel corso del 2002 Gea conferì alla società Acque S.p.A. - che dal 1° gennaio 2002 era divenuto il gestore unico del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Toscana - l'intero ramo afferente la gestione degli acquedotti. I beni conferiti in Acque S.p.A. comprendevano la gestione degli impianti di depurazione, ma non la loro proprietà che rimase in capo a Gea S.p.A.

A fronte di tale conferimento Gea ricevette una partecipazione di nominali euro 1.220.216 al capitale di Acque S.p.A. (pari, all'epoca, al 22,30% del capitale di Acque).

Nel gennaio del 2003 cessò la gestione del ramo farmacie di Cascina, scisso a favore della società Sogefarm Cascina S.r.l.

Nel gennaio 2007 la nuda proprietà dell'inceneritore di Ospedaletto fu trasferita, ancora con lo strumento della scissione, ad una nuova società denominata Gea Patrimonio s.r.l.

Con tale ultima operazione i comuni di Cascina e Vicopisano uscirono dalla compagine sociale di Gea il cui capitale, allora ammontante a euro 12.170.964, risultò ripartito fra i comuni di Pisa, San Giuliano, Vecchiano e Calci nelle proporzioni ancora oggi esistenti.

Nell'estate del 2010, il 5 di agosto, e sempre per scissione parziale di Gea S.p.A. (ma in questo

caso proporzionale), nacque infine **Gea Reti S.r.l.**, alla quale fu trasferita la proprietà degli impianti di depurazione conferiti nel 1988 al Consorzio Gea nonché la titolarità dei crediti verso i comuni soci per le migliorie eseguite sulla rete idrica (di proprietà dei Comuni) nel corso degli anni in cui Gea aveva gestito il servizio di acquedotto o nei precedenti.

Come allora evidenziato dalla delibera del Consiglio Comunale di Pisa n. 74 dell'11 dicembre 2009, la costituzione di Gea Reti S.r.l. avvenne nelle more della ricognizione generale delle partecipazioni detenute direttamente da Comuni, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art. 3, co. 27, ss., delle L. 24.12.2007, n. 244.

La nascita di Gea Reti S.r.l. si inquadra infatti nel completamento del processo di retrocessione ai comuni degli impianti di depurazione, accompagnandosi inoltre all'intento di estinguere, senza oneri per i Comuni soci, i debiti di questi ultimi per le migliorie apportate sulle reti e gli impianti del servizio idrico integrato (da corrispondere in esito alla conclusione del processo di verifica all'epoca ancora in corso); tutto ciò senza precludere la strada, da un lato, alla possibile costituzione di un'unica società proprietaria delle reti e degli impianti afferenti i servizi pubblici locali (Gea Reti) e, dall'altro lato, alla possibilità di modificare la natura di Gea S.p.A. trasformandola in una holding finanziaria per la gestione unitaria delle partecipazioni detenute dal comune di Pisa e dagli altri comuni che avessero voluto aderire a tale soluzione.

Nel corso del 2011, tuttavia, fu abbandonata l'ipotesi di concentrare in Gea S.p.A. le partecipazioni societarie dei Comuni soci e - con deliberazione assembleare del **19 maggio 2011** - fu deciso lo scioglimento e la messa in **liquidazione di Gea - Servizi per l'Ambiente S.p.A.**, ormai rimasta con la sola proprietà di alcuni immobili non strumentali ai servizi pubblici di acquedotto e pulizia urbana, delle partecipazioni in Acque S.p.A. e in Valdarno S.r.l. (acquisita sin dal 1996, prima della trasformazione di Gea in S.p.A.), delle posizioni contrattuali inerenti le locazioni e le sublocazioni di consistenti porzioni immobiliari comprese nel Centro Servizi Enrico Fermi (di proprietà Valdarno S.r.l.), nonché di residue, ancorché non irrilevanti, posizioni debitorie per mutui bancari in corso di ammortamento.

Sul versante di Gea Reti S.r.l. i Comuni soci, a conclusione del processo di ricognizione delle partecipazioni da dismettere o mantenere, presero atto che non sussistevano i presupposti per realizzare, in tempi ragionevolmente brevi, la concentrazione della proprietà delle reti e degli impianti, afferenti i servizi pubblici locali, in un unico organismo societario; al contempo, il mantenimento di una autonoma struttura societaria poteva considerarsi sovradimensionata rispetto alla mera detenzione della proprietà degli impianti di depurazione e quindi, con delibera assembleare del **12 maggio 2012**, fu deciso anche lo scioglimento e la messa in **liquidazione di Gea Reti S.r.l.**

Nel corso del 2013, nonostante la rilevante complessità tecnica dell'operazione, fu possibile trasferire ai soci di Gea Reti, in acconto sul riparto del patrimonio di liquidazione, tanto le singole posizioni creditorie per migliorie idriche, quanto la proprietà di quasi tutto il consistente patrimonio immobiliare relativo agli impianti di depurazione per un ammontare complessivo di oltre 12 milioni di euro.

Rimase invece sospesa la posizione della "ex Centrale Idrica di Filettole", con annessi alloggi, sia per la sua natura di bene culturale vincolato, sia per la necessità di definirne la sorte in accordo fra i Comuni soci (assegnazione a uno o più dei medesimi, ovvero cessione a terzi).

La liquidazione di Gea S.p.A., dopo l'estinzione dei mutui residui, ha consentito di effettuare riparti ai soci, in acconto, per complessivi 9,1 milioni di euro, assegnando denaro per circa 2,7 milioni (di cui 470.000 euro circa destinati a Gea Reti per sostenere i costi fiscali del trasferimento degli impianti), nonché la partecipazione in Valdarno S.r.l. (assegnata al comune di Pisa al valore di 6,4 milioni di euro).

Il trasferimento ai Soci della partecipazione azionaria in Acque S.p.A. e la monetizzazione dei residui cespiti immobiliari di Gea non hanno invece ancora potuto essere perfezionati per le ragioni illustrate nelle note integrative ai bilanci della stessa Gea, alle quali si rinvia.

Stante il protrarsi dell'incaglio sulla centrale di Filettole e la necessità di sostenere consistenti oneri per la messa in sicurezza dell'immobile (che le ridotte disponibilità finanziarie di Gea Reti non le

avrebbero consentito di affrontare) fu quindi definito, nel corso del 2016, il percorso di ricongiungimento di Gea S.p.A. e Gea Reti S.r.l. mediante incorporazione della seconda nella prima che, stante il vincolo stabilito dall'art. 2501, co. 2, c.c., non poté essere avviato prima della trasformazione di Gea in società a responsabilità limitata e della conseguente possibilità di fruire della deroga prevista dall'art. 2505-quater, c.c.

Con la trasformazione in S.r.l. del dicembre 2016 e la fusione di Gea Reti del marzo 2017, Gea ha quindi assunto la struttura e l'impianto di *governance* descritto nel seguito della presente relazione.

*

L'oggetto sociale di Gea S.r.l. - società "a totale capitale pubblico locale" (Statuto, art. 1) - è rimasto formalmente immutato rispetto a quello in essere alla data della sua messa in liquidazione (19 maggio 2011) ed è finalizzato ad "assicurare il governo integrato e il risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale nel territorio su cui opera" (Statuto, art. 3).

Ovviamente dal momento della delibera di scioglimento lo scopo effettivo della società è mutato in quello tipico della liquidazione, volto al trasferimento ai Soci della liquidità e del patrimonio rimanente dopo avere estinto tutte le passività sociali.

*

1.a - Struttura del Capitale sociale

Al 31.12.2020 la compagine sociale di Gea S.r.l. in liquidazione è così costituita:

Socio	Valore nominale della quota	Quota percentuale
Comune di Pisa	3.263.631	87,834%
Comune di San Giuliano Terme	288.406	7,762%
Comune di Vecchiano	107.571	2,895%
Comune di Calci	56.056	1,509%
Totale	3.715.664	100,000%

Come illustrato in precedenza, la ripartizione proporzionale del capitale è rimasta immutata dal gennaio 2007 mentre il suo valore nominale è aumentato di 100.000 euro nel corso del 2017 a seguito dell'incorporazione di Gea Reti S.r.l.

Le quote non sono negoziate in alcun mercato e non sono divise in categorie; i diritti sociali, ivi compreso il diritto agli utili, spettano ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta (art. 7, Statuto sociale).

1.b-Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni

Nei confronti della società l'efficacia del trasferimento delle quote è subordinata al mantenimento della proprietà della totalità del capitale sociale in capo a enti pubblici locali territoriali.

In ogni caso il trasferimento di quote a enti diversi da quelli già soci è subordinato al gradimento dell'assemblea, da esprimersi entro 90 giorni dalla richiesta di trasferimento (art. 8, Statuto sociale).

1.c-Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le quote di tutti i soci, come sopra evidenziate, sono detenute direttamente e - con l'eccezione di quella del comune di Calci, inferiore al 2% - possono considerarsi rilevanti ai sensi dell'art. 120, TUF, ferma restando la non soggezione agli obblighi di comunicazione di cui al predetto articolo.

1.d-Possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo

Non sono noti possessori di titoli del genere in oggetto.

1.e-Meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti

Gea S.r.l. non impiega personale dipendente e nessuna persona fisica è socia o può essere socia

di Gea S.r.l. in liquidazione

1.f- Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede alcuna restrizione al diritto di voto dei soci.

1.g-Patti parasociali

Il liquidatore non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali.

1.h-Accordi significativi efficaci, modificati o estinti in caso cambiamento del controllo della società

Il liquidatore non è a conoscenza dell'esistenza di accordi di tale natura.

1.i -Accordi tra la società e gli amministratori, i sindaci o i liquidatori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.

Il liquidatore non è parte di tali accordi e non è a conoscenza della loro esistenza rispetto ad altri soggetti appartenenti a organi di amministrazione o controllo della loro società.

1.l -Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.

- Organo amministrativo

La società è amministrabile da un amministratore unico dotato di tutti i poteri di gestione e rappresentanza, in carica per non oltre tre esercizi consecutivi (artt. 14 e 15, Statuto).

- Sindaco Unico

La funzione di controllo è esercitata da un sindaco revisore nominato ai sensi dell'art. 2477, c.c., in carica per tre esercizi consecutivi (art. 16, Statuto).

- Liquidatori

Nel caso di scioglimento l'assemblea fissa le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri (art. 19, Statuto).

Con delibera del 19 maggio 2011 l'assemblea ha nominato il rag. Luca Cecconi quale liquidatore unico per la durata della liquidazione, stabilendo che le operazioni di liquidazione dovranno essere effettuate preferibilmente mediante assegnazione ai soci delle attività sociali.

- Modifiche statutarie

Le decisioni riguardanti le modifiche dell'atto costitutivo e quelle riguardanti il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci sono adottate con voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale (art. 13, co. 2, Statuto).

1.m - Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ex art. 2443, c.c., poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari e simili e autorizzazioni all'acquisto di proprie quote.

Non esistono deleghe, poteri o autorizzazioni della natura in oggetto.

2. GOVERNO DELLA SOCIETA'

2.a-Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate

- Codice di Condotta e Codice Etico

La società si conforma alle previsioni del Codice Etico compreso nel "piano anticorruzione" di cui al paragrafo successivo.

Il liquidatore è inoltre soggetto alle disposizioni del Codice deontologico della professione, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 17.12.2015 e successivamente aggiornato nella seduta del 16.01.2019.

- Piano di prevenzione della corruzione

La società, in ottemperanza a quanto previsto nella L. 190/2012 e nel "Piano nazionale anticorruzione", con atto del 26.01.2018 ha adottato il Piano per il triennio 2018-2020 e lo ha revisionato per il triennio 2021-2023 con atto del 29.03.2021.

L'attuazione del Piano risponde alla volontà di GEA di promuovere lo sviluppo di condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dalla Società.

A tal fine la definizione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce un'attività fondamentale per favorire l'applicazione dei suddetti principi e promuovere la credibilità della sua azione nei confronti di molteplici interlocutori.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte di tutti i soggetti che operano per conto di GEA intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati dall'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Rientrano, inoltre, tra gli obiettivi del Piano le seguenti finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto della Società, una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Società ad un grave rischio economico e reputazionale, oltre che produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette il reato;
- evidenziare che i comportamenti illeciti compiuti nelle aree a rischio e, più in generale, in qualsiasi attività o procedimento di GEA siano fortemente condannati, poiché la Società considera tali comportamenti contrari ai suoi interessi, irrispettosi dei principi etico-sociali oltre che delle disposizioni di legge;
- identificare nell'ambito delle attività e dei procedimenti realizzati da GEA, i processi e le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- definire per le attività più esposte al rischio di corruzione, dei meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio in questione;
- favorire il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti previsti dalla legge o dai regolamenti da parte dei soggetti sui quali ricade la responsabilità dei procedimenti medesimi;
- sensibilizzare tutti i soggetti che operano per conto della Società ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la presenza di adeguati meccanismi per monitorare la correttezza dei rapporti tra l'azienda e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con le misure attuate per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli interni che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Rilevata l'assenza di personale interno alla società diverso dal liquidatore, le funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione sono esercitate dal Segretario del Comune di Pisa, Dott. Marco Mordacci, ai sensi del par. 3.1.5. delle Linee Guida approvate dall'Anac con delibera n. 1134/2017.

- Piano della trasparenza

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013 e delle Linee Guida diffuse dall'ANAC con Deliberazione n. 1134/2017, la società ha integrato il Piano di prevenzione della corruzione con le previsioni necessarie ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il Responsabile della trasparenza, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente, è stato individuato nel Segretario del Comune di Pisa, che ha assunto il ruolo di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT).

- *Accesso agli atti e accesso civico*

Nell'ambito del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui ai punti precedenti, è richiamato il procedimento adottato per garantire a chiunque l'esercizio dei diritti di cui all'art. 5, D.Lgs. 33/2013; sul sito web istituzionale della società nella sezione "Società Trasparente" sono indicate le modalità con cui sono rese operative le disposizioni della predetta norma.

- *Regolamento per il reclutamento del personale*

La società non ha personale dipendente e non intendere assumere personale dipendente.

*

Il Piano di prevenzione della corruzione e il Codice etico ivi contenuto è reso accessibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale dedicato alle Società partecipate degli Enti Soci con tutti gli atti e i documenti rilevanti al fine di assicurare la piena trasparenza della gestione della società.

2.b- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gea S.r.l. in liquidazione non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua specifica attività, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Tenuto conto dell'ammontare della liquidità disponibile, dei rapporti contrattuali in essere e delle ragionevoli aspettative di distribuzione dei dividendi Acque S.p.A., allo stato non si individuano rischi di liquidità.

La semplicità della gestione e della struttura organizzativa si riflettono in una rapida circolazione dei flussi informativi interni e in una concentrazione del processo decisionale nella persona del liquidatore che consentono il costante monitoraggio e il costante controllo della situazione finanziaria da parte dello stesso liquidatore, con possibilità di anticipare eventuali situazioni di crisi di liquidità e di intervenire in tempi ragionevolmente rapidi ove se ne dovesse rilevare la necessità.

La struttura patrimoniale della società è caratterizzata da una capitalizzazione più che adeguata e ragionevolmente idonea a scongiurare, allo stato attuale dei fatti, non solo situazioni di insolvenza ma anche, nel caso di intervento tempestivo da parte degli organi preposti al governo societario (assemblea, liquidatore, sindaco), ipotesi di inadempimenti contrattuali di minore entità.

Atteso quanto sopra, l'attività di gestione del rischio finanziario è esercitata dal liquidatore, con la vigilanza del sindaco unico, attraverso il controllo e il monitoraggio costante dei flussi e delle scadenze di cassa, rendendo sostanzialmente superflua l'implementazione di un sistema di gestione del rischio secondo un modello formalizzato di indicatori.

Tuttavia si è ritenuto opportuno inserire nel successivo Capitolo 3 una specifica sezione redatta in conformità alle "Linee Guida" trasmesse dal Comune di Pisa.

Non si segnalano altre particolari aree di rischio, fatta eccezione di quelle legate al possibile deterioramento degli immobili in dismissione, peraltro affidati alla custodia dei soggetti che li utilizzano.

2.c - Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili

L'assemblea è convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia, a mezzo posta elettronica certificata inviata almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso può prevedere una seconda convocazione nel caso non si raggiunga il quorum costitutivo e deliberativo della maggioranza del capitale sociale.

Anche se non convocate come sopra, sono tuttavia valide le assemblee ove - nessuno opponendosi all'argomento da trattare - sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti gli organi di controllo e di amministrazione o della liquidazione.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura

dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio.

Il voto dei soci vale in proporzione alla misura della loro partecipazione.

L'assemblea, tanto in prima che in seconda convocazione, delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

2.d-Composizione e funzionamento degli altri organi sociali

- Organo amministrativo

L'organo amministrativo è rappresentato da un amministratore unico al quale sono attribuiti tutti i poteri di gestione e rappresentanza.

Attualmente, in ragione dello stato liquidatorio della società, non è presente un organo amministrativo.

- Organo di controllo

L'organo di controllo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, è rappresentato da un unico sindaco revisore, dura in carica tre esercizi ed è nominato dall'assemblea scegliendolo fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Il sindaco revisore vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ivi compresa l'osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alle società in controllo pubblico, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Attualmente il Sindaco unico è impersonato dal dott. Giorgio Corti, nato a Pisa il 4.03.1973, domiciliato in San Giuliano Terme (PI), via Aurelia n. 66.

Il Sindaco, confermato nell'assemblea del 14 maggio 2019, scade con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La remunerazione del Sindaco è stata confermata dalla suddetta assemblea in euro 9.000,00 lordi annui, comprensivo del compenso per la funzione di revisore legale.

- Liquidatori

L'assemblea nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri (art. 19, Statuto).

Attualmente è in carica un liquidatore unico per la durata della procedura, nella persona del rag. Luca Cecconi, nato a Pisa il 27.04.1960 e domiciliato in Pisa, Lungarno Gambacorti n. 55, nominato dall'assemblea tenutasi il 19.05.2011.

Al sunnominato liquidatore sono stati conferiti tutti i poteri necessari per l'espletamento della sua funzione, fermo il rispetto dei criteri di svolgimento della liquidazione deliberati dalla predetta assemblea.

La struttura organizzativa della società accentra nel liquidatore unico significativi livelli di responsabilità fra le quali, oltre a quelle già rilevanti previste dal codice civile e dalla normativa tributaria, si evidenziano quelle in materia di:

- Privacy e tutela dei dati personali, quale "Titolare o Responsabile del Trattamento dei dati" o della protezione dati ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 in quanto vigente;
- Appalti pubblici e gare, quale "Responsabile Unico del Procedimento" ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016.

La remunerazione del liquidatore per lo svolgimento del proprio incarico è stata determinata, con delibera assembleare del 02.05.2014, in euro 25.000 annui lordi a valere sia per le attività propriamente liquidatorie, sia per le attività di amministrazione e gestione patrimoniale esercitate nel corso della liquidazione, sia per le attività di predisposizione dei bilanci della liquidazione e per le attività di assistenza nella esecuzione degli adempimenti tributari.

- Organismo Indipendente di Valutazione

In assenza dell'Organismo di Vigilanza (vedi oltre) il Liquidatore - sulla base delle valutazioni di tipo organizzativo dallo stesso compiute - ha attribuito al dott. Giorgio Corti, Sindaco Revisore unico della società, i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 1, co. 8-bis,

L. 190/2012 (Delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2018) per la verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e degli altri obblighi previsti dalla norma citata.

- Organismo di Vigilanza

Tenuto conto della natura dell'attività svolta dalla società, è stato valutato come estremamente ridotto il rischio del compimento dei "reati presupposto", rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idonei a procurare un vantaggio per la società e tali, pertanto, da richiedere l'adozione di un oneroso "Modello Organizzativo" idoneo a scongiurare o ridurre ulteriormente il rischio di compimento di detti reati.

In assenza del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, non è pertanto configurabile la nomina dell'Organismo di cui all'art. 6 del decreto medesimo.

2.e-Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

Tenuto conto che gli attuali organi della liquidazione e di controllo sono in composizione monocratica, eventuali politiche in materia di diversità anagrafica, di genere e di percorso formativo rientrano nella esclusiva sfera decisionale di competenza dei soci.

3. ULTERIORE INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, D.LGS. 175/2016

3.a-Specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, e art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016)

Atteso l'attuale processo di controllo e monitoraggio della gestione economica e finanziaria sistematicamente attuato dal liquidatore (come illustrato al precedente par. 2.b.) non si renderebbe necessario, allo stato, definire ulteriori programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Tuttavia è stato egualmente ritenuto opportuno redigere, in conformità alle Linee Guida trasmesse dal Comune di Pisa, la relazione esposta nel presente paragrafo, al fine di fornire ai soci e ai terzi gli elementi per la valutazione del rischio di crisi aziendale di seguito evidenziati.

I. DEFINIZIONI

1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Nel caso di GEA S.r.l., lo stato liquidatorio implica, per definizione, la perdita del presupposto della continuità; tale circostanza ha giustificato e giustifica, tra l'altro, la valutazione in bilancio a valori di mercato dei propri *asset* patrimoniali (immobili e partecipazioni).

Peraltro, la necessità di portare a completa estinzione le passività sociali, impone egualmente il

monitoraggio dei flussi di liquidità e della posizione finanziaria.

2. Crisi

Il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” (CCII), all’art. 2, comma 1, lett. a), definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

II. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In pendenza dell’entrata in vigore delle disposizioni di cui all’art. 13, del CCII, anche per il corrente anno 2020 sono stati utilizzati gli indicatori individuati dalle direttive diffuse dal Comune di Pisa, con la sola eccezione dell’Indicatore Extracontabile “A” (Contratti di Servizio), sostituito dall’indicatore “Contratti di locazione attivi”, considerato pertinente alla specifica realtà societaria.

La Società ha quindi individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici.

1. Analisi indicatori extracontabili

L’analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla continuità aziendale.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

- A. Contratti di Locazione. Un rilevante contratto locativo in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.
- B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio, quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
- C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
- D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.
- E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.
- G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l’incertezza sulla loro durata e conclusione.
- H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.
- I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall’Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla *continuità* aziendale.
- J. Adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell’Organo di controllo.
- K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, anche tenendo

conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016.

- L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:
1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del D.lgs. 175/2016;
 3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni:

Rischio da Indicatori extracontabili	Range Valori	Peso	Formula	Valore	Punteggio Anno 2020
Contratti di Locazione (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	0	0,00
Volontà liquidatoria dei soci	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	0	0,00
Perdita dei mercati o di clienti strategici	Da 0 a 5	0,20	Valore * Peso	0	0,00
Cambio vertici aziendali	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0	0,00
Gestione rapporti con il personale	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0	0,00
Modifiche alle normative di settore	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0	0,00
Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	Da 0 a 5	0,23	Valore * Peso	0	0,00
Possesso partecipazioni critiche	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0	0,00
Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	Da 0 a 5	0,14	Valore * Peso	0	0,00
Adeguatezza assetto organizzativo	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0	0,00
Osservanza norme società a partecipazione pubblica	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	1	0,07
Sussistenza requisiti Razionalizzazione Partecipazioni	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	1	0,06
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI		2,00	MIN 0,00 MAX 10,00		0,13

2. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Rischio da indicatori contabili - Punteggi

Indicatore	Valore soglia	Tipo Val.		Punteggio Anno 2020	Punteggio Anno 2019	Punteggio Anno 2018	Punteggio Anno 2017
		Se Sì	Se No				
Deficit Patrimoniale	PN > 0	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Rischio da indicatori contabili -
Punteggi**

Indicatore	Valore soglia	Tipo Val.		Punteggio Anno 2020	Punteggio Anno 2019	Punteggio Anno 2018	Punteggio Anno 2017
		Se Sì	Se No				
Capitale Circolante Netto	CCN > 0	0,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri Finanziari su Fatturato	OnFin / Fatturato < 1%	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00
ROE	ROE > 1%	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00
EVA	EVA > 0	0,00	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultati Esercizio	RN > 0 (Per 3 esercizi sugli ultimi 4)	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultati Operativi	RO > 0 (Per 3 esercizi consecutivi)	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Perdite esercizio portate a nuovo	Perd. PN < 3% del PN	0,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo Medio del Personale	CPM < 40.000	0,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Efficienza del Personale	Fatturato / N. Addetti > 100.000	0,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Punteggio Complessivo		MIN. 0,00	MAX 10,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore Prospettico - Punteggi	Valore soglia	Valori		Punteggio Anno 2021	Punteggio Anno 2020	Punteggio Anno 2019	Punteggio Anno 2018	Punteggio Anno 2017
		Se 1	Se < 1					
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1 / DSCR = 1 / DSCR < 1	1,00	1/Dscr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cash Flow Operativo	269.859	269.859	213.256	170.417	159.673
Flusso finanziario per rimborso debiti bancari	0	0	0	0	0
Flusso finanziario al serv. del debito bancario	0	0	0	0	0
Flusso finanziario al serv. del debito	0	0	0	0	0

4. Valutazione complessiva

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra:

- se l'indicatore prospettico risulta $DSCR \geq 1$, si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili (nel caso di 3 indicatori: peso = 0,333);
- se l'indicatore prospettico risulta $DSCR < 1$, si procede con la media ponderata del punteggio complessivo calcolato come segue:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Extracontabili	Min 0,00 — Max 10,00	0,4	Valore * Peso
Indicatori Contabili	Min 0,00 — Max 10,00	0,4	Valore * Peso
Indicatori Prospettici	Min 0,00 — Max 10,00	0,2	Valore * Peso
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO			MIN 0,00 MAX 10,00

Quindi la società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare, si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Nel caso di specie è stato quindi determinato un **punteggio complessivo di rischio pari a 1,15 (Rischio non rilevabile)**, come risulta dalla tabella riepilogativa che segue.

Punteggi Rischio	Valori	Peso	Formula	Valore	Punteggio Anno 2020
Indicatori Extracontabili	Da 0 a 10	0,40	Valore * Peso	2,88	1,15
Indicatori Contabili	Da 0 a 10	0,40	Valore * Peso	0,00	0,00
Indicatori Prospettici	Da 0 a 10	0,20	Valore * Peso	0,00	0,00
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO			MIN 0,00 MAX 10,00		1,15

III. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo liquidatorio provvederà a redigere con cadenza annuale la relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia dei risultati aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo liquidatorio è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo liquidatorio che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

3.b-Integrazione degli strumenti di governo societario (art. 6, co. 3, D.Lgs. 175/2016)

In relazione a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 6 in oggetto, si riferisce quanto segue.

- *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta dalla società alle norme a tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

Si ritiene che la predisposizione e il rispetto dei codici etici adottati dalla società e seguiti dal

liquidatore, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti regolamenti.

- *Ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti e che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La società è assistita, per la tenuta delle scritture contabili e la redazione di periodiche situazioni economiche e patrimoniali, dalla struttura dello studio amministrativo e tributario di cui il liquidatore è contitolare, la quale collabora con il Sindaco unico, organo di controllo statutario, fornendo tempestivamente al Sindaco i dati e le informazioni da questi direttamente richieste.

Non si ritiene pertanto necessario integrare la struttura aziendale con l'assunzione di nuove figure per l'istituzione di uno specifico ufficio preposto al controllo interno.

- *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

Si ritiene che la predisposizione e il rispetto del Codice etico e del Codice deontologico, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti codici e regolamenti.

- *Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

La Società non ha adottato programmi di tale natura, non essendo a conoscenza di raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea che possano direttamente riguardare la propria responsabilità sociale.

La Società assicura peraltro, per quanto possa occorrere, che è consapevole della propria responsabilità sociale negli appalti pubblici e garantisce che qualora un domani dovesse assumere del personale dipendente, farà di tutto per assicurare, nell'ambito della propria struttura, condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani (cfr. <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=158&langId=it>).

In ogni caso, per quanto concerne il conseguimento, nel corso della attività liquidatoria, dei generali obiettivi sociali e ambientali raccomandati dall'Unione Europea e riguardanti gli ambiti de:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale, nonché il conseguimento degli obiettivi fissati dall'European Pillar of Social Rights: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=89&furtherNews=yes&newsId=9939&langId=en>);
- i diritti umani;
- il sistema informativo e la responsabilità sociale della liquidazione;
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici,

la Società provvederà ad avviare lo studio e l'adozione di specifici programmi di responsabilità sociale ove dovesse giungerle espressa e specifica richiesta in tal senso da parte dell'Ente locale controllante.

Pisa, 31 marzo 2021

Il liquidatore
(rag. Luca Cecconi)
Firmato

GEA S.r.l. – in liquidazione

sede in Pisa – Via Bellatalla, 1

Capitale sociale € 3.715.664€ interamente versato.

Codice fiscale e Registro Imprese di Pisa 80002710509

CCIAA REA n. 115832 - Partita IVA n. 00678050501

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

All'assemblea dei Soci della GEA Srl in Liquidazione

Premessa

Il revisore unico, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

* * *

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GEA Srl in Liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie

responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Liquidatore e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni

intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;

Tali principi e stime, applicabili a situazioni di liquidazione, richiedono la valutazione dell'attività al loro stimato valore di realizzo e la valutazione di tutte le passività al valore di estinzione. Come già indicato nelle precedenti relazioni ai bilanci successivi alla data di messa in liquidazione, queste stime risultano particolarmente complesse, in tal senso il sottoscritto prende atto delle rettifiche e degli adeguamenti alle iniziali valutazioni, effettuate dal Liquidatore per l'esercizio in corso. Come già in passato è stato precisato, vista la composizione dell'attivo da liquidare composto da beni immobili e da partecipazioni, non è possibile escludere che gli ammontari definitivamente incassabili o pagabili possano far riscontrare scostamenti più o meno rilevanti rispetto alle valutazioni iniziali.

Si dà atto che nella nota integrativa è indicata la variazione subita dal conto denominato "Fondo costi ed oneri di liquidazione", allocato all'interno della voce di bilancio Fondi per rischi e oneri, che è stato costituito all'inizio della liquidazione per accogliere la ragionevole stima dei costi e oneri della procedura. Per l'esercizio chiuso, tale fondo, risulta aver avuto la seguente movimentazione in conseguenza dell'utilizzo per la quota di imposte dell'esercizio:

Saldo iniziale	Incrementi	Rettifiche e adeguamenti	Utilizzi	Importo Finale
164.394	0	0	-3.744	160.650

Si ritiene pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in

data 30 marzo 2020. A tale proposito si precisa che, trattandosi di un bilancio intermedio di liquidazione, questo è redatto secondo i principi statuiti dal documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili OIC 5.

Infine si prende atto che il liquidatore ha predisposto, a corredo del bilancio, la "relazione sul Governo Societario" ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

* * *

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Liquidatore, informazioni sul generale andamento della liquidazione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo ed in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso atto, come riportato nella nota integrativa, che non sono ipotizzabili effetti diretti sulla gestione liquidatoria conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata" come previsto dall'articolo 2435-bis c.c.. La nota integrativa risulta accogliere le informazioni previste dall'art 2490 c.c. specifico per i bilanci in fase di liquidazione. I prospetti di bilancio utilizzati, risultano rispettare le modifiche ed integrazioni previste dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva n. 2013/34/EU.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal sottoscritto, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Liquidatore.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Pisa, 20 aprile 2021

Il revisore unico

Dott. Giorgio Corti



Gea s.r.l. - in liquidazione

Capitale sociale euro 3.715.664,00# i.v.
Sede in Pisa, Loc. Ospedaletto, via Bellatalla n. 1
R.l. di Pisa - Cod. Fisc. 80002710509
C.C.I.A.A. di Pisa - R.E.A. n. 115832



Verbale di assemblea del giorno 6 maggio 2021

Il giorno 6 maggio 2021, alle ore 09:00, in Pisa, Lungarno Gambacorti n. 55, si è riunita, con partecipazione in teleconferenza degli aventi diritto, l'assemblea dei soci di Gea S.r.l, in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2020 e relazione sul governo societario; relazione unitaria del sindaco revisore; delibere relative;
2. – OMISSIS –

All'ora indicata in epigrafe, tramite piattaforma telematica "Cisco Webex Meetings" all'indirizzo internet comunicato agli aventi diritto a mezzo PEC del 5 maggio 2021, sono collegati il Liquidatore, rag. Luca **Cecconi**, e il dott. Giorgio **Corti**, Sindaco revisore.

Sono inoltre regolarmente collegati i Soci:

- Comune di Pisa, socio titolare di una quota di nominali euro 3.263.631,00 pari a circa l'87,83% del capitale sociale, in persona del Sindaco, dott. Michele **Conti**;
- Comune di Vecchiano, socio titolare di una quota di nominali euro 107.571,00 pari a circa il 2,90% del capitale sociale, in persona del Sindaco, dott. Massimiliano **Angori**;
- Comune di Calci, socio titolare di una quota di nominali euro 56.056,00 pari a circa l'1,51% del capitale sociale, in persona della sig.ra Anna **Lupetti**, per delega del Sindaco Massimiliano Ghimenti, agli atti depositata.

Con il consenso degli intervenuti sono ammessi a partecipare il dott. Alessandro **Benassi**, responsabile dell'Ufficio partecipazioni del Comune di Pisa, e il dott. Stefano **Campora**, chiamato a fungere da segretario per la redazione del presente verbale.

Il rag. **Cecconi** assume la presidenza della riunione; quindi constata e fa constatare:

- che la presente riunione è stata validamente convocata con avviso inviato a mezzo posta elettronica certificata in data 12 e 13 aprile 2021;
- che il Presidente può accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti alla riunione, regolarne lo svolgimento, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario può percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- che gli intervenuti possono partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- che gli intervenuti hanno tutti ricevuto, prima dell'odierna riunione, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno;
- che alle ore 09:15, decorsi quindici minuti dall'inizio del collegamento, è presente la maggioranza assoluta del capitale sociale;
- che l'assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (*bilancio al 31 dicembre 2020 e relazione sul governo societario; relazione unitaria del sindaco revisore; delibere relative*), previa ulteriore conferma, da parte degli intervenuti, sul tempestivo ricevimento del fascicolo di bilancio e della relazione del Sindaco revisore. I soci dispensano quindi il

Liquidatore dal dare lettura del bilancio e della relazione sul governo societario, dichiarandosi tutti adeguatamente informati sull'argomento in discussione.

Il Liquidatore procede pertanto con l'illustrazione delle principali poste del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che evidenzia un utile netto di euro 523.162. In particolare, il Liquidatore richiama l'attenzione sul fatto che al minor risultato netto dell'esercizio 2020 rispetto al risultato del 2019 hanno concorso, in negativo, il minor ammontare, per circa 400.000 euro, del dividendo ricevuto da Acque S.p.A. e, in positivo, la plusvalenza di 85.000 euro realizzata con la vendita degli immobili in Cascina, via del Nugolaio, evidenziando che, fatta eccezione delle predette poste, l'andamento economico è allineato al precedente esercizio.

Il Liquidatore segnala altresì che essendo prossime a maturare le condizioni che consentono la vendita degli immobili in Tirrenia, via Delle Eriche, è stata commissionata una perizia per l'aggiornamento del loro valore di mercato; la nuova stima ha ridotto da 500.000 a 350.000 il valore degli immobili, che è stato recepito in bilancio in contropartita delle rettifiche di liquidazione, senza impattare sul conto economico dell'esercizio.

Viene inoltre evidenziata la soddisfacente situazione della liquidità, superiore al milione di euro, che consentirà la distribuzione di un ulteriore acconto di 500.000 euro sul risultato della liquidazione.

Infine, il Liquidatore richiama l'attenzione sulla controversia con Consiag S.p.A., di cui è dato conto in Nota integrativa, segnalando inoltre che nel primo scorcio del 2021 sono pervenuti segnali incoraggianti sul prossimo possibile sblocco delle trattative per la cessione dell'area in Marina di Pisa.

Di seguito il dott. Corti, Sindaco revisore, riassume i punti essenziali della propria relazione.

Riprende la parola il Liquidatore il quale ricorda nuovamente che la liquidazione dispone di risorse disponibili per erogare ai soci, ai sensi dell'art. 2491, co. 2, c.c., un ulteriore acconto di 500.000 euro sul risultato della liquidazione, proponendone l'attribuzione al Comune di Pisa per euro 446.715, al Comune di San Giuliano Terme per euro 38.810 e al Comune di Vecchiano per euro 14.475, così riducendo da 17.755 euro a 10.212 euro l'eccedenza, rispetto al Comune di Pisa, degli acconti già ricevuti dal Comune di Calci.

Il Liquidatore rileva al riguardo che con la distribuzione proposta, alla data odierna le liquidazioni di Gea S.r.l. e di Gea Reti S.r.l., incorporata nel corso del 2017, avrebbero già assegnato ai soci, in acconto sul risultato finale, un patrimonio di complessivi euro 21.736.146, come meglio dettagliato nel prospetto che viene allegato al presente verbale.

Quindi l'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità dei Soci presenti

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 che evidenzia un utile di euro 523.162 e un patrimonio netto di euro 13.979.219;
- di accogliere la proposta di riparto come sopra illustrata, conferendo mandato al liquidatore, con promessa di rato e valido, affinché egli proceda entro l'anno 2021 al versamento di euro 446.715 a favore del Comune di Pisa, di euro 38.810 a favore del Comune di San Giuliano Terme e di euro 14.475 a favore del Comune di Vecchiano, a titolo di ulteriore acconto sul risultato della liquidazione per complessivi euro 500.000.

3. Sul secondo punto all'ordine del giorno – OMISSIS –

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 09:30; del che il presente verbale.

Il Segretario
Dott. Stefano Campora

Il Presidente
Rag. Luca Cecconi

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

25 MAG. 2020

Registrato

1508

SERIE III

IL FUNZIONARIO
Giovanna AMMARO
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

N. PRA/12449/2021/CPIAUTO

PISA, 26/05/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PISA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
GEA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 80002710509
DEL REGISTRO IMPRESE DI PISA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PI-115832

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 26/05/2021 DATA PROTOCOLLO: 26/05/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CCCLCU60D27G702N-CECCONI LUCA-STUDIO@MARC

Estremi di firma digitale

Digitally signed by MARZIA GUARDATI
Date: 26/05/2021 10:01:37 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di PISA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



PIRIPRA



0000124492021

N. PRA/12449/2021/CPIAUTO

PISA, 26/05/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	26/05/2021 10:01:33
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/05/2021 10:01:33

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FABIO NOTARI

Data e ora di protocollo: 26/05/2021 10:01:33

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/05/2021 10:01:35

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



PIRIPRA



0000124492021